

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle
Amministrazioni e delle organizzazioni complesse

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di studi interclasse in Scienze dell'Amministrazione e delle organizzazioni del 29/09/2015 e ulteriori modifiche deliberate dal Consiglio di Corso del 29/06/2017, 31/01/2018, 24/07/ 2018 e del 5 marzo 2021.

Classe di appartenenza LM 63
Sede didattica Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 29/09/2015. Ulteriori modifiche sono state deliberate nelle sedute del 29/06/2017, 31/01/2018, 24 luglio 2018 e del 5 marzo 2021.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Scienze Politiche e delle relazioni internazionali

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- c) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni e delle organizzazioni complesse;
- d) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni LM 63;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;

- i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse si propone di fare acquisire agli studenti, poi laureati nella classe, conoscenze di livello avanzato e competenze metodologiche multidisciplinari nelle discipline giuridiche, politologiche, sociologiche, economiche, gestionali, idonee a formare figure professionali in possesso di elevate capacità progettuali, organizzative e di sviluppo delle attività qualificate dei servizi pubblici e privati in particolare nei campi della amministrazione e gestione degli affari (Business Administration), dell'organizzazione del lavoro e delle risorse umane, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociale, nonché delle politiche sindacali. Il corso si prefigge quindi di formare i quadri dirigenziali di alto livello sia della Pubblica Amministrazione che degli enti, aziende e P.M.I. private ed anche professionisti e manager che agiscano nel settore e siano capaci di relazionarsi e di mediare e di far da tramite tanto con la P.A. che con i privati. Il corso è strutturato in due curricula: Compliance, Sviluppo Aziendale e Prevenzione del Crimine (istituito dal 2018/2019) e Public Management (corso tenuto in lingua inglese che offre la possibilità di acquisire il doppio titolo con l'Università di Hanoi – Vietnam e con Corvinus University - Budapest). Il piano di studi dei due curricula è scaricabile dal sito <http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzedelleamministrazioniedelleorganizzazionicomplesse2163/?pagina=pianodistudi> con le relative schede di trasparenza.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Il corso di studio è ad accesso libero. Tenuto conto dell'equipollenza dei titoli e dell' ECTS e fatto salvo quanto previsto dalle convenzioni sullo scambio dei titoli accademici stipulate in relazione al presente corso, sono ammessi al corso di Laurea magistrale in Scienze delle Amministrazioni Pubbliche e Private (LM 63) coloro che sono in possesso di una laurea o un diploma universitario di durata triennale e che siano in possesso dei requisiti curriculari e di personale preparazione previsti. Sono in possesso dei requisiti curriculari:

a) coloro che hanno conseguito la Laurea nella classe L-16 (Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione) ex D.M. 270/04, classe 19 (Scienze dell'Amministrazione) ex D.M. 509/99, classe 31 (Scienze giuridiche) ex D.M. 509/99, LMG/01 (Giurisprudenza) ex D.M. 270/04; Giurisprudenza (Laurea quadriennale ante ordinamento D.M. 509/99); classe 2 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 509/99, L-14 (Scienze dei servizi giuridici) ex D.M. 270/04, Scienze politiche (Laurea quadriennale ante ordinamento D.M. 509/99), ex D.M. 270/04 classe L-15 Scienze del Turismo; classe 39 Scienze del turismo ex D.M. 509/99; classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale ex D.M. 270/04; classe 17 Scienze dell'economia e della gestione aziendale ex D.M. 509/99; D.M. 270/04 classe L-33 Scienze economiche, classe 28 Scienze economiche ex D.M. 509/99; classe DS/1 Scienze della difesa e della sicurezza; classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali ex D.M. 270/04; classe 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali classe ex D.M. 509/99; classe L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo, la pace ex D.M. 270/04, classe 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo, la pace ex D.M. 509/99

I Laureati in una classe diversa da quelle elencate nelle conoscenze richieste per l'accesso, possono iscriversi purché abbiano acquisito 60 CFU nei seguenti ambiti scientifico-disciplinari, così distribuiti:

Ambito giuridico (almeno 24 cfu): IUS/01; IUS/04; IUS/05; IUS/06; IUS/07; IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/13; IUS/14; IUS/21;

Ambito economico-aziendale (almeno 12 cfu): SECS-P/01; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-P/06; SECS-P/07; SECS-P/08; SECS-P/10; SECS-S/04.

Ambito Statistico-economico (almeno 18 cfu): INF/01; ING-INF/05; SECS-P/01; SECS-P/04; SECS-P/02; SECS-P/03; SECS-S/01; SECS-S/03; SECS-S/05;

Ambito linguistico (almeno 6 cfu di conoscenza di lingua inglese).

L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale è consentita con riserva per gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea, nel quale hanno conseguito almeno 150 crediti, in possesso dei requisiti curriculari di cui sopra e che conseguiranno la laurea entro la sessione straordinaria relativa all'A.A. precedente a quello di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale. L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata nel caso di titolo di primo livello conseguito con una votazione finale $v > 90/110$. Nel caso di votazione finale $v < 90/110$, lo studente potrà essere ammesso solo a seguito di valutazione positiva effettuata mediante colloquio volto ad accertare il livello di preparazione del candidato ai fini del proseguimento degli studi nel CdLM. Per l'iscrizione con riserva, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà mediante colloquio volto ad accertare il livello di preparazione dello studente ai fini della prosecuzione degli studi in questo CdLM. Per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione e della conoscenza della lingua inglese (livello B2), il coordinatore del CdLM nominerà un'apposita Commissione.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Corso di Studio. Nel caso di corsi di studio afferenti a Dipartimenti che hanno conferito corsi di studio a due Scuole, il Dipartimento sceglierà quale calendario didattico adottare, in modo da uniformare i corsi di studio afferenti.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni in aula e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio curriculare, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Come previsto dagli articoli 11 del I Regolamento Didattico di Ateneo (DR 82 dell'11/01/2017), ogni cfu corrisponde a 25 ore di impegno complessivo medio dello studente. Il Corso di studio stabilisce che a ogni cfu corrispondono 7 ore di lezioni frontali. Per il tirocinio curriculare si fa riferimento al regolamento dei tirocini del Corso di laurea (Delibera del Corso di studi del 29 settembre 2017).

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Eventuali altre attività formative presenti nel piano di studi possono essere colmate dallo studente attraverso la partecipazione a seminari, preliminarmente autorizzati dal Consiglio del

Corso di Studi, e organizzati dai docenti afferenti al Dipartimento. Per 10 ore di attività seminariale sarà attribuito dal competente Consiglio di corso di studi 1 cfu.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dall'anno accademico nel quale è prevista l'attività a scelta, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Secondo la Delibera del Senato Accademico n. 29 del 16/12/2014 (punto e) gli studenti iscritti a un corso di laurea Magistrale (LM) possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di Studi di appartenenza se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un corso ad accesso libero. Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studi di riferimento dell'insegnamento scelto, tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A del 26.10.2010). La delibera di autorizzazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un corso di Laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con gli insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (Delibera del S.A. Del 29 maggio 2012).

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio prevede il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU è applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di Laurea Magistrale (Art.11, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nelle schede di trasparenza allegate nel piano di studio pubblicato on-line.

ARTICOLO 11

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Tutte le discipline sono sottoposte a una valutazione finale espressa in trentesimi. Le materie con crediti superiori a 6 prevedono anche una verifica intermedia.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 12

Docenti del Corso di Studio

L'elenco dei nominativi dei docenti del CDS sono riportati nella tabella allegata. Con un asterisco sono evidenziati i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 13

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca sono dettagliate nel curriculum di ciascun docente del corso di laurea e pubblicate sulle rispettive pagine personali del sito di Ateneo.

ARTICOLO 14

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

All'inizio di ciascun anno accademico il Corso di studio verifica la possibilità di progettare modalità organizzative differenziate per gli studenti iscritti a tempo parziale.

ARTICOLO 15

Prova Finale

La prova finale consiste nella elaborazione e nella discussione di una tesi scritta originale svolta sotto la guida di un relatore scelto tra i docenti del Corso di Studi, a conclusione di un percorso guidato di progettazione o ricerca o analisi di caso (Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n.1333/2014 prot. 25392 del 7.04.2014).

ARTICOLO 16

Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n.1333/2014 prot. 25392 del 7.04.2014.

ARTICOLO 17

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in "Scienze delle Pubbliche Amministrazioni" Classe LM 63 – Corso di laurea magistrale in Scienze delle Amministrazioni e delle organizzazioni complesse.

ARTICOLO 18

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 19

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.20

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 21

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo. Su decisione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, la modalità di espressione dei giudizi, nei questionari compilati dagli studenti, sostituisce le 4 opzioni imposte dall'ANVUR (decisamente sì, più sì' che no, più no che sì e decisamente no) con una scala da 1 a 10, dove 10 è la massima soddisfazione e 1 la massima insoddisfazione.

Su indicazione del Nucleo, è stato elaborato per ciascuna domanda l'indicatore di soddisfazione, che per evitare il fraintendimento con una percentuale di soddisfazione, è stato rimodulato in scala da 0 a 10. In questa forma il valore 10 si ottiene se tutti i giudizi sono pari

al massimo, ovvero tutti 10, e il valore 0 si ottiene se tutti i giudizi sono pari al minimo, ovvero tutti 1. L'indicatore di soddisfazione sintetizza i giudizi tenendo conto, oltre del valore medio di soddisfazione, anche della concordanza delle valutazioni: a parità di ad esempio giudizio medio ottenuto, l'indicatore sarà tanto più alto quanto più i singoli giudizi sono concordi tra loro (cioè più vicini al valore medio). Un valore più basso si avrà, invece, quanto più i singoli giudizi risultano discordi (cioè più distanti dal valore medio).

ARTICOLO 22

Tutorato

L'elenco dei nominativi dei docenti tutor del CDS, previsti nella Scheda SUA-CdS, sono evidenziati nella tabella allegata con due asterischi.

ARTICOLO 23

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Via Maqueda 324 – Via Ugo Antonio Amico 4 – 90134 Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof.ssa Claudia Giurintano

Mail: claudia.giurintano@unipa.it

tel. 09123892505

Manager didattico del Dipartimento: dott.ssa Marilena

Grandinetti Mail: marilena.grandinetti@unipa.it

tel. 09123899503

Rappresentanti degli studenti:

dott.ssa Sabrina Brancazio (sabrina.brancazio@community.unipa.it)

dott. Emanuele Porrovecchio (emanuele.porrovecchio@community.unipa.it)

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti del Dipartimento Prof.ssa
Laura Azzolina; Studente: Dott. Manfredi Cinà.

Indirizzo internet:

<http://portale.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienzedelleamministrazioniedelleorganizzazionicomplesse2163>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale,

Portale "University" <http://www.university.it/>